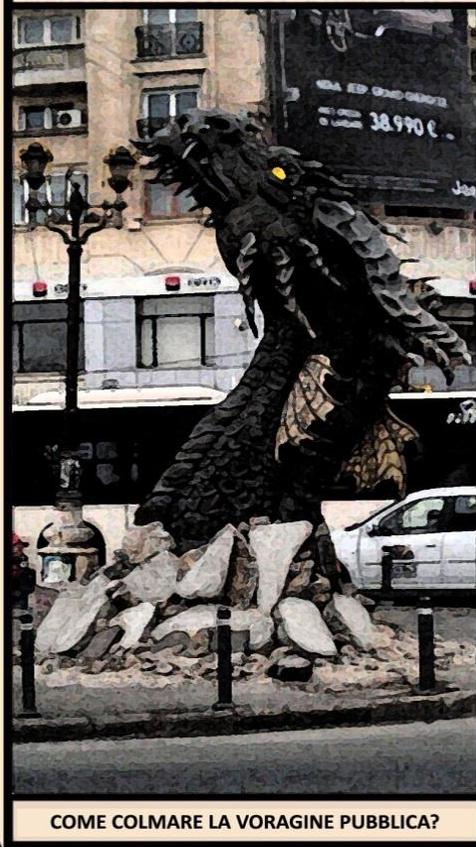


Semantica e semiotica delle emergenze

Dal «codice della paura» al «codice della protezione»

LA COMUNICAZIONE DI RISCHI E DISASTRI



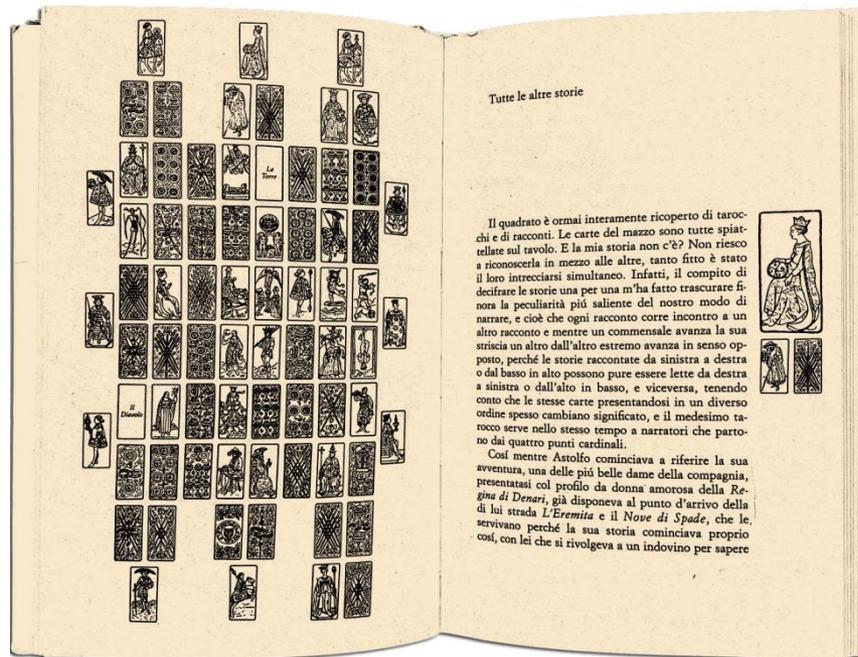
COME COLMARE LA VORAGINE PUBBLICA?

«C'è un modo colpevole di abitare la città: accettare le condizioni della bestia feroce dandogli in pasto i nostri figli. C'è un modo colpevole di abitare la solitudine: credersi tranquillo perché la bestia feroce è resa inoffensiva da una spina nella zampa.»

L'eroe della storia è colui che nella città punta la lancia nella gola del drago, e nella solitudine tiene con sé il leone nel pieno delle sue forze, accettandolo come custode e genio domestico, ma senza nascondersi la sua natura di belva.»

Il castello dei destini incrociati
(Italo Calvino)

Serve veramente una diversa forma di narrazione nella comunicazione delle emergenze?



Non vogliamo affatto «taroccare» la Protezione Civile, ma abbiamo la necessità di far pervenire all'intelligenza emotiva delle persone il senso dei messaggi di allertamento e le nozioni sulle buone pratiche da adottare nelle emergenze. E nell'ottica di abbattere il rischio residuale serve una nuova forma di narrazione. Per questo ci siamo ispirati a Calvino (ma anche a Jung, Watzlawick, Beck, Bauman, Bateson, Morin, Jacobson...)

«...ventuno carte sulle quali ci sono simboli, o raffigurazioni di situazioni simboliche. [...] Queste sono una sorta di idee archetipiche, di natura differenziata, che si mescolano ai componenti ordinari del flusso dell'inconscio, e perciò è adatto ad un metodo intuitivo che ha lo scopo di comprendere il flusso della vita, forse anche predire eventi futuri, eventi che si presentano alla lettura delle condizioni del momento presente...» (Carl G. Jung, 1933)



I - Il Disaster Manager

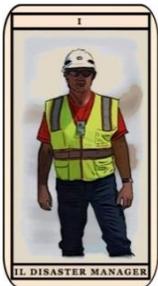


Il **Disaster Manager** è il professionista che fornisce il supporto alle decisioni per la gestione delle attività di previsione, prevenzione, risposta e superamento delle emergenze di protezione civile.



La prima carta estratta

«**Un personaggio che se nessun altro lo reclama potrei ben essere io** : tanto più che regge un arnese puntato con la punta in giù, come io sto facendo in questo momento, e difatti questo arnese a guardarlo bene somiglia a uno stilo o calamo o matita ben temperata o penna a sfera e se appare di grandezza sproporzionata darà per significare l'importanza che il detto arnese scrittorio ha nell'esistenza del detto personaggio sedentario. Per quel che so, è proprio il filo nero che esce da quella punta di scettro da poche lire la strada che m'ha portato fin qui» (Italo Calvino, Il castello dei destini incrociati)



L'eroe protagonista è l'elemento essenziale di tutte le narrazioni epiche...

Nel simbolismo della tradizione popolare...

La prima carta degli arcani maggiori è conosciuta anche come il **Bagatto**: mago, giocoliere, artigiano, assume il significato dell'**abilità** o, se estratta rovesciata, dell'inganno (l'**impostore**).



X - Il Rischio



Il **rischio** rappresenta la possibilità che un fenomeno, naturale o antropico, possa causare danni alla popolazione, agli insediamenti abitativi e produttivi e alle infrastrutture, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo.



La seconda carta

«In mezzo a un fitto bosco, un castello dava rifugio a quanti la notte aveva sorpreso in viaggio: cavalieri e dame, cortei reali e semplici viandanti...»



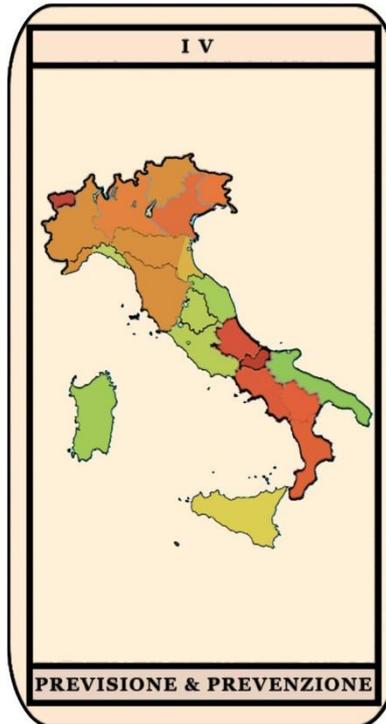
«...con la seconda carta inizia la nostra storia: la posizioniamo sulla linea temporale che precede l'emergenza. Ecco quindi il rischio, inquietante incipit; un termine, invero, dai molti significati...»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

La **Ruota della Fortuna** è la decima carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia il fato, l'equilibrio precario e la mutevolezza della sorte: tutto evolve e ciò che sta in alto cadrà.



IV – Previsione & Prevenzione



Sulla base di scenari identificati e delineati con l'attività di **previsione**, è possibile comprendere, almeno su base probabilistica, quali sono i fenomeni che ci si può attendere. La **prevenzione** consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti al verificarsi di tali scenari.



La terza carta

«Passai per un ponte levatoio sconnesso, smontai di sella in una corte buia, stallieri silenziosi presero in consegna il mio cavallo...»



«Uno scenario di rischio è spesso legato storicamente al territorio e dovrebbe definire le azioni preventive»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

L'Imperatore è la quarta carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia l'autorità protettrice, modello di integrità' morale e di volontà incrollabile che porta alla soluzione dei problemi materiali. A rovescio rappresenta tirannia, arroganza e la debolezza che l'immaturità' comporta.



XVIII – La Pianificazione

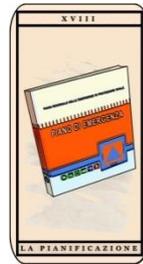


«Il valore della pianificazione viene meno all'aumentare della complessità» (Ottaviano Augusto) Il metodo Augustus è lo strumento di riferimento per la **Pianificazione nel campo delle emergenze** utilizzato dal Dipartimento della Protezione Civile della Repubblica Italiana.



La quarta carta

«Ero senza fiato; le gambe mi reggevano appena: da quando ero entrato nel bosco tali erano state le prove che mi erano occorse, gli incontri, le apparizioni, i duelli, che non riuscivo a ridare un ordine né ai movimenti né ai pensieri...»



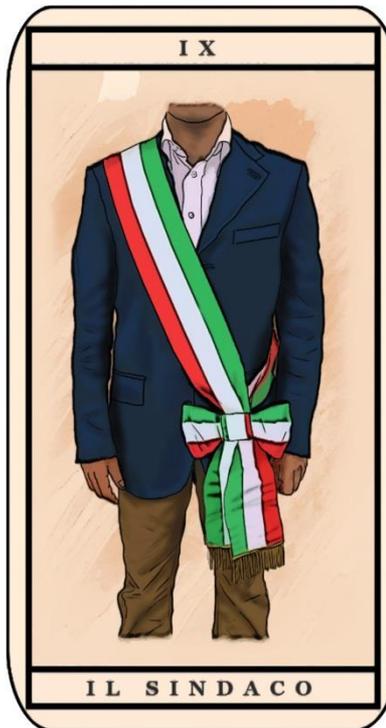
«I piani d'emergenza, classici o speditivi che siano, rappresentano la conoscenza e la risposta di una comunità al concretizzarsi di un rischio»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

La **Luna** è la diciottesima carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia l'immaginazione e l'attrazione dell'ignoto. A rovescio è la menzogna, il comportamento irrazionale ed il naufragio.



IX – Il Sindaco



Il **Sindaco** è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale



La quinta carta

«Salii una scalinata; mi trovai in una sala alta e spaziosa: molte persone - certamente anch'essi ospiti di passaggio, che m'avevano preceduto per le vie della foresta - sedevano a cena attorno a un desco illuminato da candelieri...»



«Il termine Amministrazione non è connotativo di una persona fisica con la quale il cittadino può stabilire una comunicazione empatica. Ma lo è, nel bene o nel male la figura del Sindaco»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

L'Eremita è la nona carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia la prudenza, l'austerità e la saggezza ricercate nella solitudine. A rovescio rappresenta la misantropia, il vittimismo e la sterile ostinazione.



XII – Il Cittadino



I quattro elementi chiave secondo l'UNISDR: 1) la conoscenza del rischio 2) i servizi di monitoraggio e allerta 3) le attività di disseminazione e comunicazione 4) la capacità di risposta da parte delle popolazioni esposte. Per la norma nazionale «Concorrono, altresì, all'attività di protezione civile i **cittadini** ed i gruppi associati di volontariato civile, nonché gli ordini ed i collegi professionali.»



La sesta carta

«Provai, al guardarmi intorno, una sensazione strana, o meglio: erano due sensazioni distinte, che si confondevano nella mia mente un po' fluttuante per la stanchezza e turbata...»



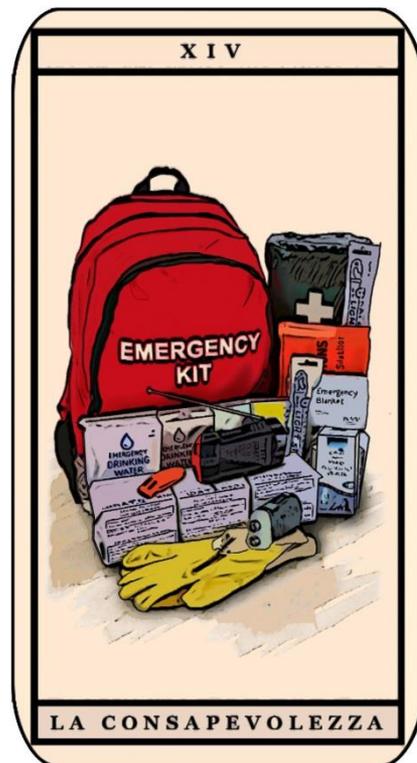
«I cittadini possono, in caso di situazioni di emergenza, agendo a titolo personale e responsabilmente per l'esecuzione di primi interventi immediati direttamente riferiti al proprio ambito personale, familiare o di prossimità, in concorso e coordinandosi con l'attività delle citate organizzazioni.»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

L'**Appeso** è la dodicesima carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia l'altruismo. A rovescio è sinonimo di egoismo, illusioni, delusioni e sacrificio imposto.



XIV – La Consapevolezza

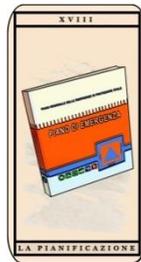


E' possibile (e doveroso) ridurre l'esposizione agli scenari di rischi identificati attraverso la consapevolezza dei possibili eventi, delle loro conseguenze e delle buone pratiche, anche a livello individuale che ne possono mitigare l'impatto.



La settima carta

«Mi pareva di trovarmi in una ricca corte, quale non ci si poteva attendere in un castello così rustico e fuori mano; e ciò non solo per gli arredi preziosi e i ceselli del vasellame, ma per la calma e l'agio che regnava tra i commensali, tutti belli di persona e vestiti con agghindata eleganza...»



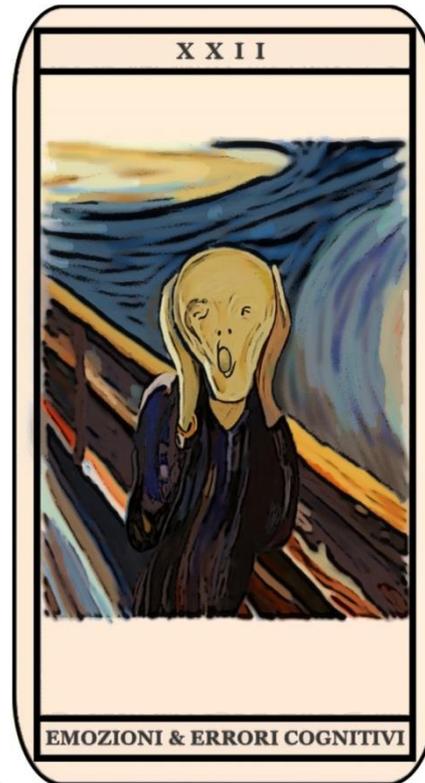
«La consapevolezza è la percezione di sé a livello obiettivo, tuttavia, quando riferita alla realtà consente di discernere le nostre risposte in funzione dei cambiamenti.»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

La **Temperanza** è la quattordicesima carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia l'armonia, la capacità di adattamento e la guarigione. A rovescio rappresenta l'ansia, l'impazienza e l'incapacità di adattamento.



XXII – Gli errori cognitivi



Un **errore cognitivo** è essenzialmente un pregiudizio, sviluppato su un'interpretazione non corretta delle informazioni in nostro possesso che, di fronte ad una scelta o ad una situazione, porta ad un errore di valutazione.



L'ottava carta

«E nello stesso tempo avvertivo un senso di casualità e di disordine, se non addirittura di licenza, come se non d'una magione signorile si trattasse, ma d'una locanda di passo, dove persone tra loro sconosciute, di diversa condizione e paese, si trovano a convivere per una notte e nella cui promiscuità forzata ognuno sente allentarsi le regole a cui s'attiene nel proprio ambiente, e - come si rassegna a modi di vita meno confortevoli - così pure indulge a costumanze più libere e diverse. ...»



Nel simbolismo della tradizione popolare...

E, con questa carta, importante per comprendere i meccanismi decisionali della persona, termina la linea temporale che precede l'emergenza.

Il **Matto** è la ventiduesima carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia il distacco reale o mentale dalle preoccupazioni materiali attraverso atti e discorsi indecifrabili. A rovescio è la fuga dalla realtà, la negligenza, l'apatia e la mancanza d'iniziativa.



XIII – La Crisi

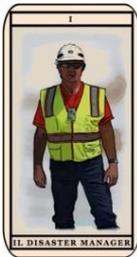


Una **crisi** (dal greco Krisis, decisione, contrario di Stasis) è un cambiamento traumatico o stressante per un individuo o un sistema. Il famoso polisema cinese Wei-Ji in realtà accosta il significato di «pericolo» a quello di «punto si svolta».



La nona carta

«Di fatto, le due impressioni contrastanti potevano ben riferirsi a un unico oggetto: sia che il castello, da molti anni visitato solo come luogo di tappa, si fosse a poco a poco degradato a locanda, e i castellani si fossero visti relegare al rango d'oste e di ostessa, pur sempre reiterando i gesti della loro ospitalità gentilizia; sia che una taverna, come spesso se ne vedono nei pressi dei castelli per dar da bere a soldati e cavallanti, avesse invaso - essendo il castello da tempo abbandonato - le antiche sale signorili per installarvi le sue panche e i suoi barili, e il fasto di quegli ambienti - e insieme il va e vieni d'illustri avventori - le avesse conferito un'imprevista dignità, tale da riempire di grilli la testa dell'oste e dell'ostessa, che avevano finito per credersi i sovrani d'una corte sfarzosa...»



«con la nona carta il nostro gioco cambia di linea temporale: è il momento del presente (e dell'emergenza). Entriamo nel vivo della narrazione!»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

La **Morte** è la tredicesima carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia la saggezza alla quale è necessario ricorrere per sollevarci da una situazione di dolore. A rovescio rappresenta uno stato di mancanza di etica, l'approfittamento e la vendetta rancorosa.



VII – La Comunicazione



Si parla di **comunicazione** ogni volta che viene trasmesso un messaggio che ha un significato connotativo tra una fonte e un destinatario.



La decima carta

«Questi pensieri, a dire il vero, non m'occuparono che per un istante; più forte era il sollievo a ritrovarmi sano e salvo in mezzo a un'eletta compagnia, e l'impazienza d'intrecciare conversazione (a un cenno d'invito di colui che sembrava il castellano - o l'oste - m'ero seduto all'unico posto rimasto libero) e scambiare con i compagni di viaggio i resoconti delle avventure trascorse...»



«I comportamenti cui assistiamo sono in buona parte indotti dalle forme comunicative con cui una crisi o una emergenza viene trasmessa.»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

Il **Carro** è la settima carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia il successo ottenuto con la lotta oppure una evoluzione spirituale o materiale conseguita con l'intelligenza. E' la carta dei meriti riconosciuti ma, al rovescio è la carta degli insuccessi dovuti ai propri errori.



XX – L'Emergenza



Uno stato di **emergenza** sta a indicare: «una criticità puntuale nello spazio e nel tempo, che sottopone un territorio e la sua comunità (popolazione, beni e servizi) ad uno specifico rischio tale da richiedere un intervento immediato.».



L'undicesima carta

«Ma a questa mensa, a differenza di ciò che sempre avviene nelle locande, e pure nelle corti, nessuno profferiva parola. Quando uno degli ospiti voleva chiedere al vicino che gli passasse il sale o lo zenzero, lo faceva con un gesto, e ugualmente con gesti si rivolgeva ai servi perché gli trinciassero una fetta del timballo di fagiolo o gli versassero mezza pinta di vino...»



«Quando una crisi diventa emergenza conclamata è il momento in cui si mettono in pratica tutte le nozioni apprese ed i piano predisposti. Ma è anche il tempo della solitudine, perché l'offerta di soccorso, potrebbe non essere inizialmente commisurata alla sua domanda»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

Il **Giudizio** è la ventesima carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia il cambiamento e la necessità del rinnovamento, ma anche l'esame di coscienza. A rovescio è il castigo ed il rimorso.



XXI – La Complessità



Un **sistema complesso** è: « un sistema in cui le singole parti sono interessate da interazioni locali, di breve raggio d'azione, che provocano cambiamenti nella struttura complessiva; ovvero a variazioni infinitesime delle condizioni iniziali (o, genericamente, degli ingressi) corrispondono variazioni finite e importanti in uscita.»



La dodicesima carta

«Deciso a rompere quel che credevo un torpore delle lingue dopo le fatiche del viaggio, feci per sbottare in un'esclamazione clamorosa come: "Buon pro!" "Alla buon'ora!" "Qual buon vento!": ma dalla mia bocca non uscì alcun suono. Il tambureggiare dei cucchiari e l'acciottolio di coppe e stoviglie bastavano a convincermi che non ero diventato sordo: non mi restava che supporre d'essere muto...»



«Le emergenze rientrano tra i fenomeni governati dalla complessità, ovvero da meccanismi di imprevedibilità e dall'interazione e amplificazione dei fenomeni»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

Il **Mondo** è la ventunesima carta degli arcani maggiori dei tarocchi. E' la carta più positiva, simbolo di perfezione e della comprensione che porta al successo. A rovescio, tuttavia è il fallimento dovuto a ostacoli insormontabili e contrattempi.



XV – La Disinformazione



L'Infodemia è «La rapida diffusione di informazioni non accurate o incomplete in grado di attivare risposte emotive e di amplificare gli effetti di un'emergenza.» (World Economic Forum, 2006)



La tredicesima carta

«Me lo confermarono i commensali, muovendo anch'essi le labbra in silenzio con aria graziosamente rassegnata: era chiaro che la traversata del bosco era costata a ciascuno di noi la perdita della favella...»



«Fin dai primi istanti delle fasi emergenziali gli sciacalli della disinformazione avvelenano la comunicazione e aggiungono caos alla confusione.»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

Il **Diavolo** è la quindicesima carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia l'attrazione sessuale, e la suggestione; rappresenta l'originale, ma anche l'egoismo e l'amoralità. A rovescio rappresenta gli istinti bassi, il turbamento e lo squilibrio



XVI – Il Disastro



Dobbiamo distinguere tra la nozione di catastrofe naturale quale evento imprevedibile e non controllabile dall'azione umana, e ciò che invece si qualifica come **disastro** ambientale, che integra un insieme di componenti che, a loro volta, chiamano in causa la responsabilità antropica o, almeno, l'incapacità di prevenzione e gestione delle società.



La quattordicesima carta

«Terminata la cena in un mutismo che i rumori della masticazione e gli schiocchi nel sorbire il vino non rendevano più affabile, restammo seduti a guardarci in viso, con l'assillo di non poterci scambiare le molte esperienze che ognuno di noi aveva da comunicare...»



«La qualità e la quantità di infrastrutture dei luoghi esposti al rischio svolgono un ruolo cruciale, determinando spesso la differenza tra la vita e la morte, tra danni lievi e distruzioni su larga scala..»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

La **Torre** è la sedicesima carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia l'arroganza, la presunzione, i problemi preceduti da una serie di avvertimenti; è l'equilibrio spezzato e il crollo di convinzioni errate. A rovescio è il fallimento, la disorganizzazione, la perdita delle difese ed il caos.



XVII – I Soccorritori

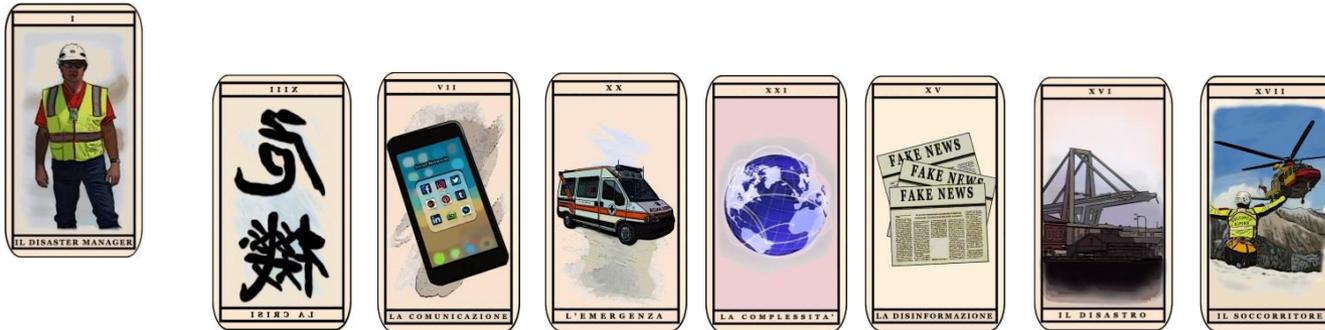


Il soccorritore, secondo la disciplina Italiana, è un operatore tecnico, professionista o volontario, addestrato e specializzato nel primo soccorso e nel trasporto di feriti oltre che in tutta una serie di abilità specifiche (come l'antincendio boschivo, le operazioni in caso di calamità alluvionali, il soccorso alpino, speleo e fluviale, etc...), in grado di operare sul territorio nazionale.



La quindicesima carta

«A quel punto, sulla tavola appena sparecchiata, colui che pareva essere il castellano posò un mazzo di carte da gioco...»



Nel simbolismo della tradizione popolare...

«Con l'arrivo dei soccorritori si conclude la prima fase dell'emergenza: entro le faticose 72 ore da un disastro la Protezione Civile Nazionale garantisce l'attivazione del sistema e la prima risposta essenziale.»

La **Stella** è la diciassettesima carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simbologgia la speranza, i presagi favorevoli, il buon esito o una idea luminosa. A rovescio sono il simbolo della rassegnazione, del fatalismo, della perdita di lucidità.



V – La Risposta adattativa



A fronte di emergenze complesse anche il miglior sistema di soccorso ed intervento è sottoposto ad una condizione di stress. E' pertanto necessario trovare una **risposta adattativa** alla variabilità e all'imprevedibilità che derivano dal contesto.



La sedicesima carta

«Erano tarocchi più grandi di quelli con cui si gioca in partita o con cui le zingare predicono l'avvenire, e vi si potevano riconoscere a un dipresso le medesime figure, dipinte con gli smalti delle più preziose miniature...»



«con la sedicesima carta inizia la terza e ultima fase nel ciclo del rischio: è il tempo post-emergenziale, della ricostruzione dei territori, delle comunità e delle persone.»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

Il **Papa** è la quinta carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia la guida spirituale, la saggezza cui si fa ricorso per alleviare un dolore. A rovescio rappresenta la rigidità del pensiero.



III – La Mitigazione



Le calamità naturali (e i disastri causati dall'uomo) provocano la perdita di vite umane, dei mezzi di sussistenza, la distruzione di abitazioni, di risorse produttive e di infrastrutture, oltre ad influenzare negativamente la disponibilità di cibo e di acqua. Le strategie di risposta, tuttavia, possono avere effetti solo nel lungo termine e vengono vanificate se non in presenza di una costante opera di **mitigazione del rischio**.



La diciassettesima carta

«Re regine cavalieri e fanti erano giovani vestiti con sfarzo come per una festa principesca; i ventidue Arcani Maggiori parevano arazzi d'un teatro di corte; e coppe denari spade bastoni splendevano come imprese araldiche ornate da cartigli e fregi...»



«la mitigazione è sicuramente una misura preventiva del rischio, ma anche una forma di intervento per mettere in sicurezza i sopravvissuti ad un disastro e garantire loro un livello di vita accettabile.»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

L'**Imperatrice** è la terza carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia l'influenza benefica, l'agire risolutivo, l'iniziativa che protegge. A rovescio rappresenta la presunzione vanesia che genera incapacità di creare risposte concrete.



VIII – La Sussidiarietà



Il principio amministrativo e giuridico di **sussidiarietà** si esplica in due distinte modalità: verticale e orizzontale. La prima esprime la modalità d'intervento degli enti territoriali superiori rispetto a quelli minori solo se l'esercizio delle funzioni da parte dell'organismo inferiore risulta inadeguato. La seconda si basa sul presupposto per cui alla cura dei bisogni collettivi e alle attività di interesse generale provvedono direttamente i privati cittadini ed i pubblici poteri intervengono solo con funzioni di coordinamento gestionale.



La diciottesima carta

«Prendemmo a spargere le carte sul tavolo, scoperte, come per imparare a riconoscerle, e dare loro il giusto valore nei giochi, o il vero significato nella lettura del destino...»



Nel simbolismo della tradizione popolare...

La **Giustizia** è l'ottava carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia l'equità e l'armonia, il trionfo della legalità nel suo aspetto positivo. A rovescio rappresenta complicazioni normative-burocratiche e inequità.



XIX – La Partecipazione attiva



L'articolo 31 del nuovo Codice di Protezione Civile D.L.1/2018 prevede, esplicitamente, la **Partecipazione dei cittadini alle attività di Protezione Civile**, sia nelle forme associative, ma anche a titolo personale, per accrescere la resilienza delle comunità e favorire l'adozione di comportamenti consapevoli.



La diciannovesima carta

«Prendemmo a spargere le carte sul tavolo, scoperte, come per imparare a riconoscerle, e dare loro il giusto valore nei giochi, o il vero significato nella lettura del destino...»



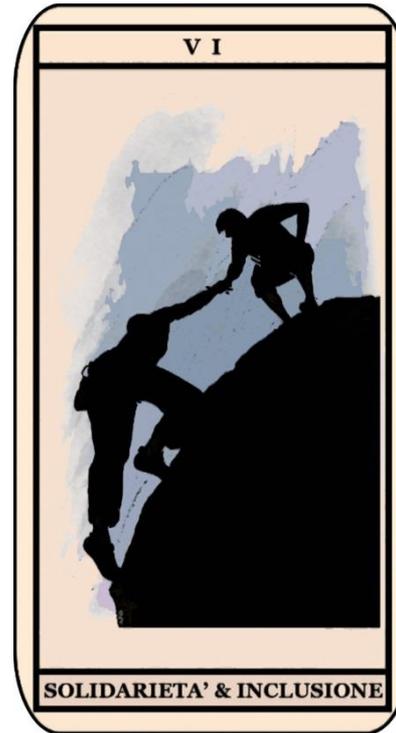
«I cittadini devono partecipare alla gestione del rischio, in tutte le fasi del ciclo ma, soprattutto, devono poter decidere e avere un ruolo attivo nel tempo che segue l'evento calamitoso.»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

Il **Sole** è la diciannovesima carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simbologgia l'armonia, l'amicizia ed è anche il segno della soluzione dei problemi. A rovescio rappresenta l'egoismo e l'infelicità.



VI – Solidarietà & Inclusione

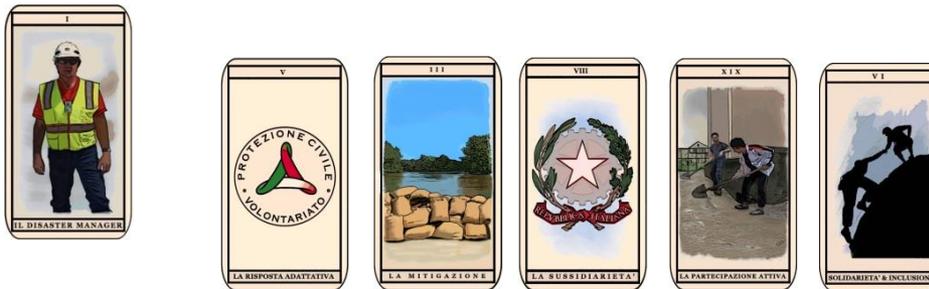


«Non ci può essere sicurezza senza considerare l'inclusione, ma non ci può essere neanche inclusione senza sicurezza»



La ventesima carta

«Eppure non sembrava che alcuno di noi avesse voglia d'iniziare una partita, e tanto meno di mettersi a interrogare l'avvenire, dato che d'ogni avvenire sembravamo svuotati, sospesi in un viaggio né terminato né da terminare...»



«Si dice che la resistenza di una catena si misura dalla forza del suo anello più debole...»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

Gli **Amanti** è la ventesima carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia la scelta in campo affettivo, la necessità di decisione ed il tentativo. A rovescio e' il simbolo della prova fallita e dell'infedeltà.



XI – La Resilienza

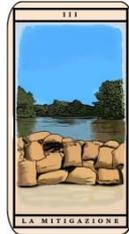


«La **resilienza sociale** non è solamente la capacità di un sistema di ritornare nella situazione precedente a seguito di una perturbazione, ma la capacità degli individui, delle organizzazioni e delle comunità di adattarsi, tollerare, assorbire, far fronte e aggiustarsi rispetto al cambiamento e a minacce di vario tipo.»



La ventunesima carta

«Uno dei commensali tirò a sé le carte sparse, lasciando sgombra una larga parte del tavolo; ma non le radunò in mazzo né le mescolò; prese una carta e la posò davanti a sé...»



«... Quando una comunità, contiene in se le capacità adattive che gli consentono di riorganizzare spontaneamente, a seguito di uno shock, la sua struttura...»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

La **Forza** è l'undicesima carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia il coraggio e la padronanza di sé, la forza, fisica e morale, usata per giuste cause. A rovescio significa debolezza e pigrizia.



II – La Ripartenza

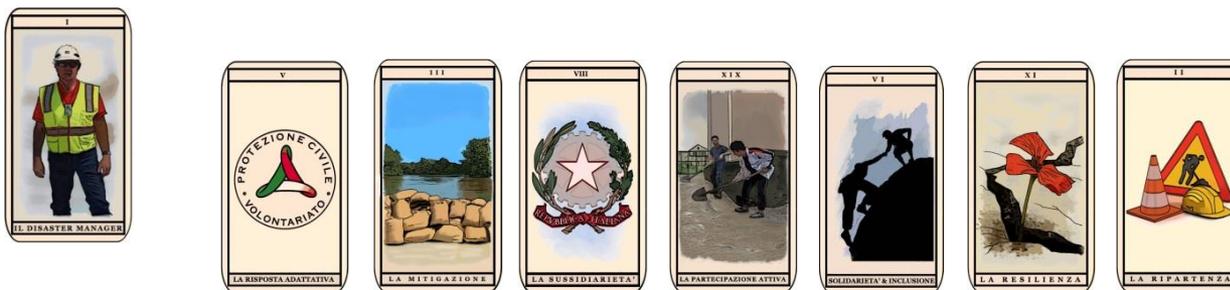


«I territori si ritrovano alla fine davanti ad una impresa epica, quella della **ripartenza post-calamità**: *un momento per il quale è stato anche utilizzato il termine di rigenerazione urbana, anche se, in realtà è una fase che non si esaurisce alla ricostruzione di abitazioni, infrastrutture e sistemi produttivi. La ripartenza coinvolge le comunità nella loro essenza culturale più profonda e le persone nel loro animo.*»



La ventiduesima carta

«Tutti notammo la somiglianza tra il suo viso e quello della figura, e ci parve di capire che con quella carta egli voleva dire "io" e che s'accingeva a raccontare la sua storia...»



«... Con l'ultima carta estratta la narrazione si conclude: è il ritorno dell'eroe al suo villaggio natio. E' il tempo di ricostruire quella normalità, sconvolta dall'emergenza, sulla base delle esperienze apprese...»

Nel simbolismo della tradizione popolare...

La **Papessa** è la seconda carta degli arcani maggiori dei tarocchi. Simboleggia il futuro non rivelato e la conoscenza. Al rovescio è la presunzione che si trasforma in cattivi propositi...



In conclusione del nostro racconto...

**Prendi con te il kit di emergenza,
individua una via di fuga accessibile
e raggiungi l'area d'attesa**

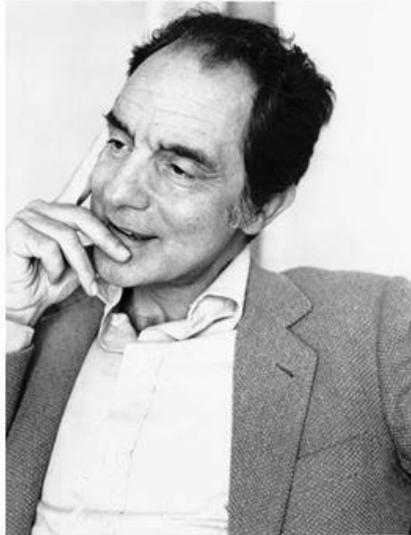


... alla percezione di un rischio potenziale, di una crisi in divenire o di una emergenza conclamata, deve corrispondere un modello comunicativo che non tenga solo in considerazione il messaggio (oltre al contesto, al media ed al rumore di fondo), ma anche la modalità di decodifica e rielaborazione da parte del destinatario finale. Soggetto che in qualche materia deve identificarsi quale protagonista della storia che sta vivendo. Così, in questo quadro, anche una momentanea evacuazione a causa di un evento calamitoso rientra nella più classica delle narrazioni epiche...

«Tutto quello che ci insegna qualcosa è un maestro. Tutto ciò che amplia la nostra consapevolezza è un maestro. In quest'ottica, anche i tarocchi, strumenti di consapevolezza e crescita personale più che di divinazione, sono dei maestri.» (Alejandro Jodorowsky)



Grazie per l'attenzione...



«Alle volte mi sembra che un'epidemia pestilenziale abbia colpito l'umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l'uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare l'espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spegnere ogni scintilla che sprizzi dallo scontro delle parole con nuove circostanze»

[Italo Calvino, *L'esattezza*, in *Lezioni Americane*, 1988]



Giancarlo Manfredi

INFODEMIA

I meccanismi complessi della comunicazione nelle emergenze

Garzanti



E-mail: gmanfredi@tiscali.it



Facebook: [@uomodeidisastri](https://www.facebook.com/@uomodeidisastri)



Twitter: [@G_Manfredi](https://twitter.com/@G_Manfredi)